

I sodalizi di Soverato potranno così costruire le loro sedi

Aree abbandonate concesse alle associazioni

Dovranno occuparsi delle zone esterne e del verde pubblico

Antonella Rubino

SOVERATO

Le aree abbandonate della città saranno destinate alle associazioni di volontariato. Alcuni sono fazzoletti di terra che finora sono stati utilizzati come parcheggi, altri sono nel degrado pieni di erbacce; quindi il Comune ha deciso di concederle, a canoni agevolati, alle associazioni di volontariato che su queste aree potranno costruire le loro sedi, considerato che non tutte ne posseggono una su cui fare riferi-

mento e incontrarsi per le loro attività.

Ci sarà ovviamente un accordo tra le associazioni e il Comune sul tipo di struttura che devono avere tali sedi, in quanto dovranno essere tutte uguali. In cambio però le associazioni dovranno gestire e curare le aree esterne, il verde e gli spazi pubblici. La prima associazione a farne richiesta è stata l'**Avis**, come ha riferito il vicepresidente Rocco Chiaravalloti. Un gesto importante che viene effettuato nei loro confronti in quanto l'amministrazione ha sempre sottolineato il grande valore del patrimonio umano che le varie associazioni rappresentano. Da un lato le aree degradate sarebbero riqualificate, dall'altra le

associazioni avrebbero le sedi che più volte hanno chiesto.

Inoltre, alcune associazioni del territorio hanno ottenuto un contributo che varia dai mille ai cinquecento euro, dopo la decisione presa dall'assemblea dei sindaci, perché il volontariato è importante non solo a Soverato ma su tutto il comprensorio e le associazioni per quanto possibile vanno aiutate.

In questo modo si vuole dare una mano al cosiddetto terzo settore che spesso e volentieri non ha un grosso sostegno sia in termini di strutture sia per quanto riguarda le sedi visto che i componenti dei sodalizi sono volontari che occupano il loro tempo libero a sostegno degli altri.



Avis Il presidente del sodalizio di Soverato Rocco Chiaravalloti

